

30/06/2024

## Performance superiori per chi offre servizi mirati

### L'Osservatorio

Lambiase: «Innovazioni come l'AI creano valore con grande velocità»

**Celestina Dominelli**

ROMA

Il messaggio è chiarissimo: le società che hanno deciso di porre l'intelligenza artificiale al centro del proprio core business, offrendo in modo prevalente prodotti e servizi basati su tecnologia AI, registrano performance mediamente superiori rispetto al resto del mercato Euronext Growth Milan dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita. È questa la

frana su un settore che sta vivendo un boom. L'Osservatorio Ecm-Ai, fondato nel 2023 e diretto da Celestina Dominelli, è la voce verticale dell'Osservatorio Euronext Growth Milan e diretto dall'Ufficio Studi di Irtop Consulting in collaborazione con Banca Generali, i cui risultati sono stati presentati alla Camera dei Deputati nei primi giorni scorsi.

L'indagine dell'Osservatorio ha preso in considerazione i 26 settori delle società AI sul mercato Egm suddividendoli in due categorie: le aziende che hanno adottato in modo prevalente su questo tipo di tecnologia (AI core business), il 26% del totale, e quelle che, invece, hanno



**ANNA LAMBIASE**  
 Ceo  
 Irtop Consulting  
 e Presidente  
 Cdp Venture  
 Capital

integrato la leva dell'AI all'interno di un'offerta più ampia (il 74%). Dal confronto con il resto del mercato Egm emerge, quindi, che le società dell'AI hanno prestazioni decisamente più elevate, come spiega a Il Sole 24 Ore Anna Lambiase, founder e ceo di Irtop Consulting e presidente di Cdp Venture Capital. «Il segmento AI su Euronext Growth ha una capitalizzazione pari a 1,3 miliardi e impiega 7.229 dipendenti, un dato in crescita del 7,7% anno su anno. Il 56,3% delle società AI quotate ha poi oltre 4 PhD in materie Stem (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Inoltre - precisa ancora Lambiase - rilevano scambi medi giornalieri superiori alla media del mercato e un flottante più ampio, con un controvalore medio del flottante superiore a 18 milioni».

Secondo l'Osservatorio, l'equity rappresenta poi la maggior fonte di finanziamento per il 71% delle società indagate e gli investitori istituzionali sono infatti come il partner finanziario preferito per le future operazioni di funding (61% dei casi). Le prospettive di crescita sono molto interessanti nel futuro. «Le innovazioni che si susseguono da decenni, come nel caso dell'AI - prosegue Lambiase - sono in grado di creare valore per le società con grande velocità: a livello mondiale le 10 società a maggiore capitalizzazione del mercato Egm, a eccezione di Microsoft, erano presenti nella classifica degli anni 2000 e l'80% sono aziende tech. Ci aspettiamo, dunque, che le small-mid cap tecnologiche quotate potranno continuare in futuro in termini di capitalizzazione in un mercato che oggi conta tra le maggiori società aziende appartenenti ai settori bancario, assicurativo e energetico».

